

MODELLO D**SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)****1a.– Titolo****InclusivHUB****1b - Durata***(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)*

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)***2a - Obiettivi generali¹****[1]** Ob. 11) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**[2]** Ob. 3) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**[3]** Ob. 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti**2b - Aree prioritarie di intervento²****[1]** Ob. 11) – area d) contrasto alle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**[2]** Ob. 3) – area e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato**[3]** Ob. 4) – area a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani**2c- Linee di attività³***Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente*

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

Lettera A) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n.104, e alla legge 22 giugno 2016 n. 112, e successive modificazioni;

Lettera I) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Lettera W) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici; promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo e gruppi di acquisto solidale;

3 – Descrizione dell'iniziativa /progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Le attività del progetto si estendono su tutto il territorio italiano (21 Regioni/Province Autonome), coprendo un ambito geografico ampio e diversificato, con la presenza sia di grandi città, sia di piccoli centri e aree rurali. Gli interventi si sviluppano a livello nazionale e coinvolgono le regioni del Nord, del Centro e del Sud Italia, adattandosi alle specificità delle strutture locali coinvolte e alle diverse esigenze territoriali. Per assicurare la buona riuscita del progetto, il **Partenariato**, che vede come **Capofila** la Federazione Nazionale delle Associazioni per i Diritti degli Anziani (ADA) di Volontariato ODV – Rete Associativa (brevider, ADA Nazionale ODV), sarà composto dai seguenti **Partner**:

1. ADA Abruzzo ODV – Partner;
2. ADA Milano ODV – Partner;
3. ADA Napoli ODV – Partner;
4. ADA Marche ODV – Partner;
5. ADA San Vito sullo Ionio ODV – Partner;
6. ADA Palermo ODV – Partner;
7. ADA Prato ODV – Partner;
8. ADA Umbria ODV – Partner;
9. ADA Veneto ODV – Partner;
10. ADA con Asti APS – Partner;
11. ADA Roma e Lazio ODV – Partner;
12. ADA Stu Dello Jonio ODV - Partner
13. UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS – Partner;
14. UNIAT Campania APS – Partner;
15. UNIAT Molise APS – Partner;
16. UNIAT Sardegna APS – Partner;
17. UNIAT Toscana APS – Partner;

La realizzazione delle specifiche attività sui territori è declinata nella sezione specifica della presente scheda della proposta (*cf. punto 5*).

Il territorio nazionale sarà coinvolto interamente mediante l'intervento diretto dei partner di progetto, che coordineranno l'attività nelle rispettive aree di competenza, e dei collaboratori gratuiti, supportati dal coordinamento nazionale, ove non presenti direttamente dei partner progettuali. Nello specifico, partner e collaboratori saranno così suddivisi nelle aree di interesse delle iniziative progettuali:

- *Nord Italia*: ADA Milano ODV (Partner), ADA Veneto ODV (Partner), ADA Con ASTI APS (Partner), ADA Rimini ODV (Collaboratore), UIL Pensionati Friuli Venezia Giulia (Collaboratore), ADA La Spezia ODV (Collaboratore), ADA Trento ODV (Collaboratore), ADA Valle d'Aosta ODV (Collaboratore), ADA Bolzano ODV (Collaboratore);
- *Centro Italia*: ADA Nazionale ODV (Capofila), UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS (Partner), ADA Roma e Lazio ODV (Partner), ADA Abruzzo ODV (Partner), ADA Marche ODV (Partner), ADA Prato ODV (Partner), ADA Umbria ODV (Partner), UNIAT Toscana APS;
- *Sud Italia (e Isole)*: ADA Napoli ODV (Partner), UNIAT Campania APS (Partner), ADA San Vito sullo Ionio ODV (Partner), ADA Palermo ODV (Partner), ADA Stu Dello Jonio ODV, UNIAT Sardegna APS (Partner), UNIAT Molise APS (Partner), ADA Matera ODV (Collaboratore), ADA Calabria ODV (Collaboratore) ADA Sardegna ODV (Collaboratore);

3.2. *Idea a fondamento della proposta*

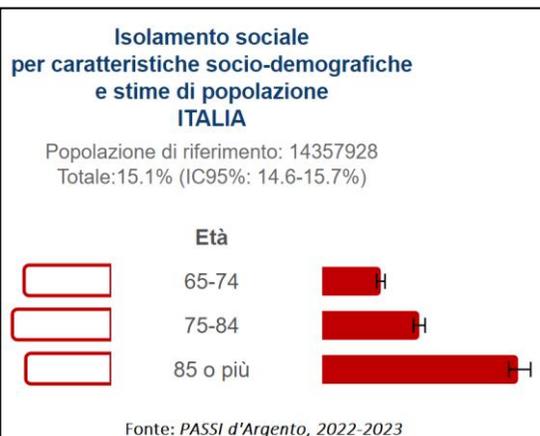
Il progetto "**InclusivHUB**" nasce dalla volontà di produrre un impatto positivo e concreto sul tessuto sociale, puntando ad affrontare tematiche critiche e centrali: l'inclusione sociale, l'integrazione intergenerazionale, la promozione di un benessere collettivo e trasversale, la riduzione del divario digitale e il potenziamento delle competenze nel Terzo Settore. L'idea a fondamento del progetto è quella di creare dei centri, dall'inglese *hub*, che abbiano la funzione di essere dei punti di riferimento per il welfare olistico dell'intera comunità, prevedendo lo sviluppo di attività comunitarie per giovani (18-30), anziani (65+) e persone a rischio di marginalizzazione sociale nella prospettiva di una maggiore inclusione e coesione generale. Con il superamento del divario generazionale, il progetto contribuisce alla costruzione di una "società della longevità" che integra diverse generazioni e percorsi di vita. In una prima fase si prevede la creazione di gruppi *multigenerazionali* di volontari (uno per ogni regione del Partenariato) che parteciperanno a un percorso formativo integrato. I corsi, erogati in modalità mista, offrono conoscenze sul Terzo Settore, dalla cooperazione sociale alla gestione degli ETS, con focus su inclusione, sostenibilità e progettazione partecipata. Un modulo sarà dedicato all'alfabetizzazione digitale per gli anziani e al potenziamento delle competenze tecnologiche dei giovani, con l'obiettivo di ridurre il *digital divide* e integrare le tecnologie emergenti nell'operatività degli ETS. La formazione, basata sul *cooperative learning*, non solo favorisce l'incontro tra generazioni, ma promuove una nuova figura, il *trasformatore sociale*, che mira all'accoglienza, all'integrazione e alla crescita dell'individuo in difficoltà, rafforzando in questo modo la capacità di coinvolgimento della società stessa di chi si trova in condizioni di marginalizzazione sociale. Successivamente, i partecipanti applicheranno le competenze acquisite sul campo mediante esperienze pratiche nel Terzo Settore, partecipando a iniziative concrete come l'organizzazione di attività aperte a tutte/i, con particolare attenzione all'inclusività verso le categorie vulnerabili.

Le attività, condotte nelle sedi territoriali dell'ADA Nazionale ODV e dell'UNIAT APS, includeranno palestre di comunità, percorsi di inclusione degli ipovedenti, percorsi di sostegno psicologico attraverso gruppi di auto-muto aiuto, corsi di cucina tradizionale e workshop di teatro. Il progetto, basato sull'esperienza dell'ADA Nazionale ODV e dell'UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS, potenzia le precedenti sperimentazioni di orti e botteghe solidali, creando centri sociali polivalenti che promuovono un'integrazione trasversale attraverso la socializzazione. "InclusivHUB" punta a ridurre l'isolamento sociale, un rischio condiviso da tutti i destinatari del progetto, e a favorire lo scambio di conoscenze e competenze tra generazioni, promuovendo benessere olistico e rafforzando la coesione sociale, in un'ottica di innovazione e sostenibilità a lungo termine delle iniziative progettate.

3.3. *Descrizione del contesto*

Alla base dell'individuazione degli obiettivi e della programmazione delle attività del progetto "InclusivHUB" si pone un'analisi di contesto preliminare dello stato delle relazioni sociali dei giovani e degli anziani in Italia, che evidenzia come, l'isolamento sociale, tanto per una categoria quanto per l'altra, rappresenti una problematica nazionale e complessa che contribuisce a fenomeni come la solitudine cronica, la marginalizzazione e l'esclusione dai circuiti sociali attivi, con gravi ripercussioni sul piano psicologico. I dati raccolti dalla sorveglianza PASSI d'Argento (PdA, 2022-2023) espongono come, riguardo alla popolazione anziana in Italia, il 15,1%, cioè circa 2 milioni di persone, vive in condizioni di isolamento sociale, con particolari criticità nel Sud Italia: questa fotografia, se confrontata con i dati ISTAT riportati dal BES 2023 nell'indagine "Aspetti di vita quotidiana", che denotano nelle

persone dopo i 65 anni di età una progressiva diminuzione della fiducia nei confronti del prossimo, è la chiara rappresentazione di una situazione che necessita interventi mirati in vista di un miglioramento. Anche le statistiche sulla percezione dello stato psicologico degli anziani (PdA, 2022-2023), che descrivono gli utenti intervistati come meno inclini a dichiarare sintomi depressivi (9% del campione totale), dimostra tuttavia che il 17% degli anziani si ritiene poco o per niente soddisfatto della propria vita, con numeri che suggeriscono un'allarmante sovrapposizione con quanti soffrono della condizione di isolamento. Sul fronte giovanile, gli studi presentano un contesto altrettanto preoccupante, in particolare dopo il periodo pandemico: nel 2023 la quota di NEET, giovani tra i 15 e i 29 anni "Not in Education, Employment or Training", è significativamente elevata, con un valore pari al 16,1% del campione, registrando una percentuale tra le più alte tra i Paesi dell'Unione Europea, che presenta l'11,2% come media (ISTAT, 2023). Questo fenomeno è



strettamente connesso a quello degli "hikikomori" (dal giapponese "stare in disparte"), giovani che decidono di ritirarsi dalla vita sociale, che, secondo la stima di Hikikomori Italia nel 2023, sono circa 100.000 nel nostro paese. La rilevazione di queste situazioni di fragilità e disagio sociale che stanno assumendo proporzioni drammatiche può avere origine da una disconnessione dai tradizionali percorsi di partecipazione sociale, sia per motivi economici che per mancanza di fiducia nelle istituzioni, ed è connessa al precariato lavorativo e alla riduzione degli spazi aggregativi tradizionali, che prima funzionavano come punti di riferimento comunitario, con una riduzione del coinvolgimento civico e un ricorso sempre maggiore ai mezzi digitali come forma principale di socializzazione. Il presente progetto, a partire da questa cornice generale, si sviluppa secondo la prospettiva dell'*approccio delle capacità* (Sen, 1999) nella concezione che, per superare l'isolamento, non è sufficiente l'offerta di opportunità materiali ed economiche ma è necessario potenziare le capacità individuali di partecipazione alla vita sociale: interventi come le palestre di comunità, l'attivazione di spazi inclusivi, i corsi di cucina tradizionale e i workshop di teatro, attivati nel contesto di gratuità del volontariato, rappresentano la possibilità di assicurare ai beneficiari gli strumenti e gli spazi necessari per sviluppare una partecipazione attiva, mentre i percorsi di sostegno psicologico favoriscono la crescita della consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. La formazione intergenerazionale conferisce un valore aggiunto al progetto, valorizzando il know-how dei partecipanti tramite la condivisione delle conoscenze di anziani e giovani, con un output positivo ulteriore rivolto a questi ultimi, che sviluppano competenze utili all'accesso al mondo del lavoro e al proseguimento di una vita attiva rispetto al contesto sociale.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Dall'analisi del contesto sociale attuale, sia italiano che europeo, emergono gli elementi di criticità che pongono le basi per l'individuazione dei bisogni e delle esigenze dei destinatari del progetto "InclusivHUB", che si confronta, prima di tutto, con la tematica cruciale e trasversale dell'**isolamento sociale**, che, per quanto originata da cause specifiche e differenti a seconda della categoria vulnerabile in questione, esclude dalle dinamiche attive della comunità, aumentando esponenzialmente i rischi di disturbi dell'umore, quali depressione o disturbo distimico, che possono presentarsi con sintomatologie quali anedonia, astenia o apatia. L'isolamento risulta, in questa prospettiva, una condizione particolarmente dannosa per ogni individuo, che può arrivare ad autoescludersi – sentendosi escluso – dal tessuto sociale, con gravi conseguenze sia sulla persona giovane che sulla persona anziana. Un altro bisogno rilevante emerge dall'analisi dei dati sulla partecipazione al volontariato in Italia (La Stampa, giugno 2023), che sottolineano come si stia verificando un progressivo **allontanamento dei giovani dal mondo del volontariato** nei termini di una perdita di 900.000 persone in meno a partire dal 2015: il progetto pone le basi per la creazione di nuovi modelli di volontariato, che possano risultare di maggiore coinvolgimento e, allo stesso tempo, propedeutici all'ingresso nel mondo del lavoro grazie allo sviluppo di competenze. Allo stesso tempo, anche i bisogni rilevati rispetto agli anziani presentano forti criticità. Il **digital divide** in Italia, nel 2023, si attesta ancora come una problematica diffusa: mentre il 61,7% delle fasce più giovani (20-24 anni) ha competenze digitali almeno di base, la percentuale scende drasticamente al 19,3% per gli over 65 (Istat, 2023), descrivendo uno stato di avanzamento rallentato rispetto al target fissato entro il 2030 dal Digital Competence Framework 2.0. Infine, risulta particolarmente importante anche il bisogno di implementare l'**attività fisica nella terza età**, associata alla **valorizzazione del benessere mentale** per tutte le generazioni, che rappresentano elementi chiave sia nel percorso di crescita dei giovani che nell'ottica di un invecchiamento sano e attivo, come promosso a livello internazionale dall'UN Decade of Healthy Ageing: Plan of Action 2021 2030, a cui il progetto InclusivHUB fa riferimento nella prospettiva di mantenimento, durante l'anzianità, della "*functional ability*", definita come "the intrinsic capacity of an individual (i.e. the combination of all the individual's physical and mental capacities), the environment in which he or she lives (understood in the broadest sense and including physical, social

and policy environments) and the interactions among them”.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

- al contesto territoriale
- alla tipologia dell'intervento
- alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il progetto "InclusivHUB" interviene in modo mirato sulle criticità riscontrate nel contesto territoriale italiano e, al fine di realizzare nel modo più efficace possibile quanto si propone come obiettivi, integra metodologie innovative:

- **rispetto al contesto territoriale**, in quanto, attraverso il coinvolgimento di diverse realtà in tutta Italia, metterà a disposizione dei welfare locali dei nodi polivalenti sensibili alle particolarità e disparità locali, rispondendo in modo differenziato e più efficace alle necessità delle varie regioni italiane con interventi su misura;
- **rispetto alla tipologia dell'intervento**, che, in primo luogo, si focalizza sullo sviluppo e sul potenziamento delle capacità dei beneficiari in chiave d'azione intergenerazionale, con effetti a lungo termine, e, successivamente, pone gli individui formati in contesti pratici, restituendo alle comunità degli spazi fisici di attività e aggregazione capaci di accogliere ed includere ogni persona in difficoltà;
- **rispetto alle attività dell'ente proponente**, in quanto le attività partono dall'apporto delle *expertise* dei partner coinvolti per poi essere promosse secondo una visione integrata e olistica, permettendo un approccio al welfare che non si limita alla semplice assistenza ma sviluppa nuove figure sociali e un nuovo modello, che mette al centro la trasformazione positiva sia del singolo che della comunità.

Le metodologie di intervento adottate sono pilota e sono progettate per essere facilmente adattate e implementate per espandere l'impatto del progetto ad ulteriori realtà territoriali, dal momento che prevedono la creazione di un sistema di operatività scalabile, con minime modifiche. Gli esempi di scalabilità possibili sono:

- *verticale*, per esempio attraverso il miglioramento e l'aggiornamento dei contenuti formativi del progetto, l'implementazione di nuove attrezzature e corsi nelle palestre di comunità, l'intensificazione della frequenza dei laboratori, coinvolgimento di esperti e guest speaker all'interno dei gruppi di auto mutuo aiuto, etc.;
- *orizzontale*, mediante il coinvolgimento di nuovi gruppi target, l'estensione territoriale del progetto su scala internazionale o in zone rurali e più isolate, nuove partnership con le istituzioni locali;

Questi fattori, insieme alla possibilità di assicurare sostenibilità futura alle attività grazie al prosieguo della partecipazione dei gruppi coinvolti, indicano come le metodologie del progetto risultino innovative rispetto alle alternative esistenti sul territorio.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Anziani (over 65)	2.500	Gli anziani che saranno coinvolti nelle attività, e relative sotto-attività, WP-3 e WP-4, saranno individuati attraverso le associazioni per anziani coinvolte nel progetto come partner e collaboratori, che identificheranno localmente i gruppi target di individui a rischio di isolamento sociale. Gli altri ETS aderenti all'ADA Nazionale ODV non inseriti direttamente nel progetto e i collaboratori gratuiti potranno contribuire alla segnalazione delle persone da supportare.
Giovani (under 30)	800	I giovani da inserire nelle attività, e relative sotto-attività, WP-3 saranno individuati e selezionati su scala locale attraverso bandi pubblici, attività di promozione online del progetto e le segnalazioni eventuali da parte dei collaboratori a titolo gratuito del progetto, tra cui figurano istituzioni universitarie e soggetti direttamente in contatto con il gruppo target. Mediante canali social, interventi di sensibilizzazione sul territorio e campagne di coinvolgimento dedicate specificatamente alla categoria dei giovani, saranno pubblicizzate le attività inerenti il WP-4.
Persone in condizioni di fragilità e a rischio di esclusione sociale	3.200	Per il coinvolgimento delle persone in condizioni di fragilità e a rischio di esclusione sociale nelle attività, e relative sotto-attività, WP-4, si svilupperanno campagne di promozione del progetto e metodologie che mettono al centro l'inclusione sociale e la lotta alla marginalizzazione, quali la mappatura della comunità a rischio di esclusione e la presa di contatto con istituzioni locali e associazioni attive nel supporto alle categorie vulnerabili dei territori di riferimento, nonché tramite i database dei partner UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS, specializzati nell'ambito dell'inclusione e della protezione sociale.
Enti locali e amministrazioni pubbliche	35	Il gruppo target degli Enti locali e amministrazioni pubbliche sarà coinvolto nelle campagne promozionali, negli incontri di rete e di sensibilizzazione attraverso l'accesso alle reti di contatto locali per il tramite delle associazioni territoriali partner e collaboratori del progetto.

Prospettive di miglioramento dello stato iniziale

Le azioni previste nel progetto "InclusivHUB" migliorano la situazione iniziale attraverso l'interazione tra generazioni e la riduzione del divario sociale. L'isolamento, che colpisce sia giovani che anziani, viene contrastato tramite attività multigenerazionali, favorendo un maggiore senso di appartenenza e inclusione. La formazione e il *learning by doing* rafforzano competenze trasversali e professionali, migliorando l'autonomia dei partecipanti: come dimostrato in uno studio della Johns Hopkins University (Salamon, L. M., & Sokolowski, S. W., 2018), il volontariato favorisce l'inclusione sociale e aumenta il benessere personale, in modo particolare per quanto riguarda i giovani, che ne beneficiano positivamente sul loro sviluppo personale e professionale, riducendo il rischio di esclusione sociale e promuovendo una maggiore partecipazione civica. Allo stesso tempo, l'attenzione che il progetto pone

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

nel coniugare attività dedicate alla prevenzione fisica e psicologica, considerando il welfare secondo diverse prospettive, rende più probabile la possibilità di un impatto positivo sulla condizione di benessere delle persone anziane e sul loro coinvolgimento attivo all'interno della società.

Risultati concreti delle attività previste dal punto di vista qualitativo:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Obiettivi specifici</i>
Anziani (over 65)	<p>Ob.1 – Promuovere l’inclusione sociale e il dialogo intergenerazionale Ob.2 – Supportare l’inclusione di persone in condizioni di fragilità Ob.3 – Rafforzare la coesione sociale e comunitaria Ob.4 – Potenziare il coinvolgimento giovanile nel volontariato Ob.5 – Contrastare l’isolamento sociale degli anziani Ob.6 – Favorire il benessere emotivo attraverso il sostegno reciproco Ob.7 – Ridurre il divario digitale tra le generazioni Ob.8 – Promuovere l’apprendimento continuo e inclusivo</p> <p>Gli obiettivi specifici perseguiti fanno riferimento ai seguenti WP (Work Package): WP-3; [in particolare: WP-3.1.; WP-3.1.2.; WP-3.1.3.; WP-3.2; WP-3.2.1.; WP-3.2.2.]; WP-4; [in particolare: WP-4.2; WP-4.2.2.; WP-4.2.3.; WP-4.3.; WP-4.3.1.; WP-4.3.2.; WP-4.4.; WP-4.4.1.; WP-4.4.2.; WP-4.5.; WP-4.5.1.; WP-4.5.2.; WP-4.5.3.];</p>
Giovani (under 30)	<p>Ob.1 – Promuovere l’inclusione sociale e il dialogo intergenerazionale Ob.2 – Supportare l’inclusione di persone in condizioni di fragilità Ob.3 – Rafforzare la coesione sociale e comunitaria Ob.4 – Potenziare il coinvolgimento giovanile nel volontariato Ob.5 – Contrastare l’isolamento sociale degli anziani Ob.6 – Favorire il benessere emotivo attraverso il sostegno reciproco Ob.7 – Ridurre il divario digitale tra le generazioni Ob.8 – Promuovere l’apprendimento continuo e inclusivo</p> <p>Gli obiettivi specifici perseguiti fanno riferimento ai seguenti WP (Work Package): WP-3; [in particolare: WP-3.1.; WP-3.1.2.; WP-3.1.3.; WP-3.2; WP-3.2.1.; WP-3.2.2.]; WP-4; [in particolare: WP-4.2; WP-4.2.2.; WP-4.2.3.; WP-4.3.; WP-4.3.1.; WP-4.3.2.; WP-4.4.; WP-4.4.1.; WP-4.4.2.; WP-4.5.; WP-4.5.1.; WP-4.5.2.; WP-4.5.3.];</p>
Persone in condizioni di fragilità e a rischio di esclusione sociale	<p>Ob.1 – Promuovere l’inclusione sociale e il dialogo intergenerazionale Ob.2 – Supportare l’inclusione di persone in condizioni di fragilità Ob.3 – Rafforzare la coesione sociale e comunitaria Ob.4 – Potenziare il coinvolgimento giovanile nel volontariato Ob.5 – Contrastare l’isolamento sociale degli anziani Ob.6 – Favorire il benessere emotivo attraverso il sostegno reciproco Ob.7 – Ridurre il divario digitale tra le generazioni Ob.8 – Promuovere l’apprendimento continuo e inclusivo</p>

	Gli obiettivi specifici perseguiti fanno riferimento ai seguenti WP (Work Package): WP-3; [in particolare: WP-3.1.; WP-3.1.2.; WP-3.1.3.; WP-3.2; WP-3.2.1.; WP-3.2.2.]; WP-4; [in particolare: WP-4.2; WP-4.2.2.; WP-4.2.3.; WP-4.3.; WP-4.3.1.; WP-4.3.2.; WP-4.4.; WP-4.4.1.; WP-4.4.2.; WP-4.5.; WP-4.5.1.; WP-4.5.2.; WP-4.5.3.];
Enti locali e amministrazioni pubbliche	Ob.1 – Promuovere l’inclusione sociale e il dialogo intergenerazionale Ob.2 – Supportare l’inclusione di persone in condizioni di fragilità Ob.3 – Rafforzare la coesione sociale e comunitaria Ob.4 – Potenziare il coinvolgimento giovanile nel volontariato Gli obiettivi specifici perseguiti fanno riferimento ai seguenti WP (Work Package): WP-3 ; [in particolare: WP-3.2; WP-3.2.1.; WP-3.2.2.];

Possibili effetti moltiplicatori

Il progetto "InclusivHUB" presenta un forte potenziale di **effetti moltiplicatori**, sia in termini di riproducibilità che di sviluppo futuro. Grazie alla sua struttura modulare e all’approccio intergenerazionale, il progetto può essere facilmente replicato in contesti simili a livello nazionale, adattandosi alle specificità locali delle diverse comunità, e internazionali. L’integrazione di volontariato, formazione e inclusione *multifaceted* permette di rispondere a sfide comuni, rendendo il modello applicabile a diversi gruppi vulnerabili. Inoltre, il progetto favorisce la creazione di reti tra giovani, anziani e organizzazioni del Terzo Settore, promuovendo così una collaborazione continua che può generare nuove iniziative sociali; inoltre, allargando il campo dei destinatari anche ai nuclei familiari dei primi gruppi target, si potrebbero raggiungere risultati quali-quantitativi superiori. L’innovazione sociale introdotta, poi, può essere ampliata attraverso partenariati con enti pubblici, associazioni locali e altre realtà del Terzo Settore, creando sinergie che estendono l’impatto del progetto nel tempo. Il monitoraggio continuo interno al progetto, infine, permetterà, durante lo svolgimento, di verificare punti forti e potenziali difficoltà nello svolgimento delle attività, ai quali sarà possibile rispondere con soluzioni strategiche negli sviluppi futuri, grazie a una valutazione dei rischi più precisa e efficace.

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l’effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l’esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Il progetto "InclusivHUB" si avvale, per la sua realizzazione, di un ampio partenariato composto dall’Ente capofila Federazione Nazionale delle Associazioni per i Diritti degli Anziani (ADA) di Volontariato ODV – Rete Associativa (*breviter*, ADA Nazionale ODV) e da 17 partner: ADA Abruzzo ODV, ADA Milano ODV, ADA Napoli ODV, ADA Marche ODV, ADA San Vito sullo Ionio ODV, ADA Palermo ODV, ADA Prato ODV, ADA Umbria ODV, ADA Veneto ODV, ADA Con ASTI APS, ADA Stu dello Jonio ODV, UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS, UNIAT Campania APS, UNIAT Molise APS, UNIAT Sardegna APS, UNIAT Toscana APS. La scelta dei partner progettuali, che apportano competenze specifiche integrate nel disegno progettuale, è definita dagli obiettivi e dai contenuti stessi del progetto: ponendo come tematiche portanti l’inclusività e il contrasto dell’isolamento sociale, si crea una sinergia efficace tra l’attività di volontariato verso gli anziani e in favore dell’incontro intergenerazionale dell’ADA e l’*expertise* dell’UNIAT nel campo dell’inclusione in rapporto alle specificità dei territori e delle politiche abitative. La presenza di un partenariato esteso garantisce un solido radicamento territoriale in tutta Italia, assicurando al progetto la base per una realizzazione ottimale. Inoltre, il progetto è sostenuto a titolo gratuito da un gran numero di collaboratori (*cf. punto 8*), tra cui Enti affiliati all’ADA Nazionale ODV, al fine di svolgere le attività previste in ogni Regione e Provincia Autonoma con minore difficoltà, e altri Enti, tra cui soggetti non appartenenti al Terzo Settore, che innalzano la qualità delle iniziative progettuali, così come il coinvolgimento nelle stesse, ciascuno rispetto alla propria specificità.

Esperienza del Capofila e dei Partner

La direzione e il coordinamento dell'attività progettuale saranno responsabilità del soggetto proponente, ADA Nazionale ODV, che ha già al suo attivo numerosi interventi a tutela dei diritti delle persone anziane e esperienza nella gestione di progettualità di rilievo in ambito nazionale come Capofila. Tra gli interventi più significativi degli ultimi anni, si distinguono le attività di solidarietà e welfare leggero (anche durante il periodo pandemico) rese possibili in tutta Italia dalla raccolta del 5x1000, oltre ai numerosi progetti sostenuti, tra cui il progetto **"Avus et Avia"**, finanziato da Fondazione con il Sud, che ha coniugato l'energia del giovane volontariato all'assistenza alla persona anziana, il progetto internazionale, presentato nell'ambito di Erasmus+, **"SActAge – Sport for Active Ageing"**, iniziativa dedicata allo scambio di *best practices* rispetto all'attività fisica e ai sani stili di vita nella terza età. Infine, tra i piani di maggiore importanza realizzati dalla Federazione e dedicati all'inclusività e alla sostenibilità, figurano la partecipazione al bando congiunto **"Time to care"** del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, che ha visto la partecipazione di 110 giovani operatori impegnati in attività di welfare leggero nei confronti degli anziani, e il progetto **"GenerAzioni Sostenibili"**, in partenariato anche con UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha permesso di sostenere la popolazione in condizioni di disagio economico attraverso le botteghe solidali e la realizzazione di orti urbani. Sono, al momento, in corso di svolgimento i progetti del precedente Avviso ministeriale, dove l'ADA Nazionale ODV figura come Partner: **"C.R.A.C. Consuma Responsabilmente e Abbatti i Confini"**, incentrato sulle diverse accezioni della sostenibilità, e il progetto **"E così S.I.A. – Spiagge Inclusive e Accessibili"**, promosso da UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS in qualità di Capofila e con la partecipazione di UNIAT Campania APS, UNIAT Sardegna APS e UNIAT Molise APS, ADA Prato ODV e ADA Veneto ODV, che ha come oggetto la realizzazione di attività volte a favorire i processi di inclusione sociale delle persone con disabilità e modalità ridotta attraverso la realizzazione di interventi che aumentino l'accessibilità alle spiagge di mari e laghi. Oltre ai precedenti progetti, UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS ha avviato un'altra importante iniziativa, finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il progetto **"O.A.S.I. – Opportunità Accessibile di Spazi Inclusivi"**, con l'obiettivo di contrastare i processi di esclusione sociale delle persone con disabilità di ogni età e condizione favorendo al contempo un processo di ri-appropriazione dei contesti locali di vita delle persone, attraverso la riqualificazione di aree verdi urbane, la realizzazione di un parco inclusivo intergenerazionale e altre attività collegate. Tutti gli altri enti all'interno del partenariato hanno al loro attivo esperienza di coordinamento e gestione nell'ambito di riferimento delle rispettive associazioni nazionali di riferimento, in funzione dei propri scopi statutari. Nello specifico, tra i partner che hanno sostenuto i progetti più rilevanti in ambito nazionale, figurano l'UNIAT CAMPANIA e UNIAT SARDEGNA, che hanno partecipato al sopracitato progetto "GenerAzioni Sostenibili" sulla realizzazione di orti urbani sociali e sperimentazione della figura delle guide civiche di quartiere, ADA Marche ODV, ADA Napoli ODV e ADA Prato ODV, nei cui territori di competenza sono stati realizzati i magazzini/le botteghe solidali dello stesso progetto, Tra le altre, si evidenzia l'esperienza di UNIAT CAMPANIA, che ha al suo attivo anche altri due importanti progetti – uno finanziato dalla Regione Campania nel 2019 e uno finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri realizzato nel triennio 2016-2018 – di contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, e le iniziative dell'ADA Roma e Lazio ODV, tra cui si può annoverare **"GenerAzioni Solidali"**, incentrato sull'incontro tra volontari anziani e giovani per gestire persone anziane in situazioni di fragilità, **"ADA SMART"**, in cui è stata affrontata la tematica dell'invecchiamento attivo connesso al ruolo delle nuove tecnologie, e la partecipazione al bando "Time to care", di cui prima.

La cabina di regia del progetto (**WP-1.1**) funge da centro di coordinamento, dove capofila e partner definiscono le linee guida del progetto. Tutti i partner partecipano alle attività di gestione, comunicazione e valutazione, contribuendo ciascuno secondo le proprie competenze. Il modello di esecuzione dei work package si basa su una gestione condivisa delle responsabilità: per ogni attività, uno o più enti specifici sono incaricati di garantire la corretta attivazione del WP, monitorando tempi, risorse economiche e raggiungimento dei risultati, svolgendo attività preventive per mitigare i rischi e coordinando la comunicazione interna al team. Ogni partner responsabile di una specifica attività può contare sul supporto di risorse umane e volontari, oltre che sulle competenze degli altri partner e collaboratori, assicurando così una gestione trasversale e collaborativa. In un'ottica di potenziamento della portata del progetto e al fine di massimizzare l'impatto sociale e la partecipazione trasversale, i WP previsti, con particolare riferimento al **WP-2** e al **WP-3**, saranno attivati in ogni Regione e Provincia Autonoma sul suolo nazionale (21) grazie al supporto dei collaboratori gratuiti che operano localmente e, dove non presenti, mediante l'assistenza e l'esperienza degli Enti associati all'ADA Nazionale ODV, che garantiranno conoscenza del territorio e indirizzamento verso le strutture più adeguate a una migliore realizzazione delle attività.

Attività previste (WP – Work Packages)

1. Coordinamento e gestione esecutiva/operativa del progetto (WP-1)

1.1. Costituzione della cabina di regia e riunioni periodiche

Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto / *Ambito territoriale:* Nazionale / *Partner coinvolti:* Capofila e tutti i partner / *Output:* 10 cabine di regia

1.2. Organizzazione quotidiana del progetto

Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto / *Ambito territoriale:* Sedi del capofila e dei partner (Lazio; Abruzzo; Lombardia; Campania; Marche; Puglia; Sicilia; Toscana; Umbria; Veneto; Piemonte; Molise; Sardegna;) / *Partner coinvolti:* Capofila e tutti i partner / *Output:* -

1.3. Monitoraggio e rendicontazione delle attività

Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto / *Ambito territoriale:* Sedi del capofila e dei partner (Lazio; Abruzzo; Lombardia; Campania; Marche; Puglia; Sicilia; Toscana; Umbria; Veneto; Piemonte; Molise; Sardegna;) / *Partner coinvolti:* Capofila e tutti i partner / *Output:* 2 relazioni e 2 rendicontazioni intermedie; 1 relazione e rendicontazione finale;

2. Promozione della visibilità del progetto e comunicazione (WP-2)

2.1. Definizione e implementazione delle strategie di comunicazione e coinvolgimento

Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto / *Ambito territoriale:* Nazionale (21 Regioni/Province autonome) / *Partner coinvolti:* Capofila e tutti i partner / *Output:* campagne promozionali del progetto (cfr. punto 11)

2.2. Disseminazione dei risultati delle campagne promozionali

Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto / *Ambito territoriale:* Nazionale (21 Regioni/Province autonome) / *Partner coinvolti:* Capofila e tutti i partner / *Output:* report di disseminazione dei risultati (cfr. punto 11)

3. Formazione, workshop e incontri di sensibilizzazione (WP-3)

3.1. Formazione e mentoring intergenerazionale

3.1.1. Preparazione del materiale didattico e predisposizione delle modalità di erogazione

3.1.2. Percorso di formazione dedicato alla conoscenza teorica e pratica del Terzo Settore

3.1.3. Percorso di formazione dedicato all'alfabetizzazione digitale delle persone anziane

Obiettivi specifici: Ob.1 – Promuovere l'inclusione sociale e il dialogo intergenerazionale; Ob.4 – Potenziare il coinvolgimento giovanile nel volontariato; Ob.7 – Ridurre il divario digitale tra le generazioni; Ob.8 – Promuovere l'apprendimento continuo e inclusivo; / *Ambito territoriale:* Abruzzo; Lombardia; Campania; Marche; Puglia; Sicilia; Toscana; Umbria; Veneto; Piemonte; / *Partner coinvolti:* ADA Nazionale ODV; ADA Roma e Lazio ODV; ADA Abruzzo ODV; ADA Milano ODV; ADA Napoli ODV; ADA Marche ODV; ADA San Vito sullo Ionio ODV; ADA Palermo ODV; ADA Prato ODV; ADA Umbria ODV; ADA Veneto ODV; ADA Con ASTI APS; ADA Stu Dello Jonio ODV / *Output:* 12 percorsi formativi e di mentoring intergenerazionale con rilascio di attestazione da parte dei collaboratori competenti in materia

3.2. Workshop e incontri di sensibilizzazione

3.2.1. Organizzazione e realizzazione di workshop tematici sull'utilizzo di nuove tecnologie e strumenti digitali

3.2.2. Incontri di rete e di sensibilizzazione sull'inclusione sociale e sul volontariato intergenerazionale

Obiettivi specifici: Ob.1 – Promuovere l'inclusione sociale e il dialogo intergenerazionale; Ob.2 – Supportare l'inclusione di persone in condizioni di fragilità; Ob.3 – Rafforzare la coesione sociale e comunitaria; Ob.4 – Potenziare il coinvolgimento giovanile nel volontariato / *Ambito territoriale:* Nazionale (21 Regioni/Province autonome) / *Partner coinvolti:* ADA Nazionale ODV; UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS; / *Output:* 12 workshop e 21 incontri di rete e di sensibilizzazione (1 per Regione/Provincia Autonoma)

4. Interventi di inclusione sociale e solidale (WP-4)

4.1. Definizione dei luoghi di svolgimento delle attività e dei gruppi di beneficiari

Obiettivi specifici: Ob.1 – Promuovere l'inclusione sociale e il dialogo intergenerazionale; Ob.2 – Supportare l'inclusione di persone in condizioni di fragilità; Ob.5 – Contrastare l'isolamento sociale degli anziani; Ob.6 – Favorire il benessere emotivo attraverso il sostegno reciproco; / *Ambito territoriale:* Sedi del capofila e dei partner (Lazio; Abruzzo; Lombardia; Campania; Marche; Puglia; Sicilia; Toscana; Umbria; Veneto; Piemonte; Molise; Sardegna;) / *Partner coinvolti:* Capofila e tutti i partner / *Output:* elenco dei luoghi di svolgimento e dei beneficiari coinvolti

4.2. Sviluppo di spazi inclusivi di comunità

4.2.1. Allestimento di spazi inclusivi con le attrezzature necessarie

4.2.2. Coinvolgimento di professionisti del fitness e del benessere

4.2.3. Attivazione di incontri settimanali di ginnastica dolce e sperimentazione di percorsi sensoriali

Obiettivi specifici: Ob.3 – Rafforzare la coesione sociale e comunitaria; Ob.5 – Contrastare l'isolamento sociale degli anziani; Ob.6 – Favorire il benessere emotivo attraverso il sostegno reciproco; / *Ambito territoriale:* Campania; Marche; Umbria; Veneto; / *Partner coinvolti:* ADA Nazionale ODV; UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS; ADA Roma e Lazio ODV; ADA Marche ODV; ADA Umbria ODV; ADA Veneto ODV; / *Output:* 4 palestre di comunità; 4 spazi inclusivi (dotati di percorsi tattili intelligenti per ipovedenti); 4 eventi inaugurali degli spazi inclusivi di comunità;

4.3. Incontri di auto-mutuo aiuto (AMA)

4.3.1. Organizzazione di gruppi di auto mutuo aiuto su tematiche psicologiche e relazionali

4.3.2. Facilitazione di incontri focalizzati sul benessere emotivo e sociale

Obiettivi specifici: Ob.1 Promuovere l'inclusione sociale e il dialogo intergenerazionale; Ob.5 – Contrastare l'isolamento sociale degli anziani; Ob.6 – Favorire il benessere emotivo attraverso il sostegno reciproco / *Ambito territoriale:* Abruzzo; Lombardia; Campania; Marche; Puglia; Sicilia; Toscana; Umbria; Veneto; Piemonte; / *Partner coinvolti:* ADA Abruzzo ODV; ADA Milano ODV; ADA Napoli ODV; ADA Marche ODV; ADA San Vito sullo Ionio ODV; ADA Palermo ODV; ADA Prato ODV; ADA Umbria ODV; ADA Veneto ODV; ADA Con Asti APS; ADA Roma e Lazio ODV; ADA Stu dello Jonio ODV; / *Output:* attivazione di 12 gruppi di auto-mutuo aiuto;

4.4. Laboratori teatrali e di dialogo creativo

4.4.1. Incontri settimanali con attività di improvvisazione ed esercizi espressivi incentrati su tematiche transgenerazionali

4.4.2. Messa in scena di spettacoli che trattano tematiche di interesse comune dei beneficiari

Obiettivi specifici: Ob.1 – Promuovere l'inclusione sociale e il dialogo intergenerazionale; Ob.2 – Supportare l'inclusione di persone in condizioni di fragilità; Ob.3 – Rafforzare la coesione sociale e comunitaria; Ob.6 – Favorire il benessere emotivo attraverso il sostegno reciproco; / *Ambito territoriale:* Abruzzo; Lombardia; Puglia; Sicilia; Toscana; Piemonte; / *Partner coinvolti:* ADA Abruzzo ODV; ADA Milano ODV; ADA San Vito sullo Ionio ODV; ADA Palermo ODV; ADA Prato ODV; ADA Con Asti APS; ADA Napoli ODV; ADA Stu dello Jonio ODV; / *Output:* attivazione di 8 laboratori teatrali; 8 spettacoli;

4.5. Corsi di cucina tradizionali

4.5.1. Attivazione di incontri settimanali su laboratori di cucina intergenerazionali con il coinvolgimento di strutture di ristorazione

4.5.2. Creazione di contenuti audiovisivi e di uno specifico manuale

4.5.3. Organizzazione di eventi culinari comunitari per il coinvolgimento della comunità

Obiettivi specifici: Ob.1 – Promuovere l'inclusione sociale e il dialogo intergenerazionale; Ob.2 – Supportare l'inclusione di persone in condizioni di fragilità; Ob.3 – Rafforzare la coesione sociale e comunitaria; Ob.6 – Favorire il benessere emotivo attraverso il sostegno reciproco; / *Ambito territoriale:* Abruzzo; Lombardia; Campania; Marche; Puglia; Sicilia; Toscana; Umbria; Veneto; Piemonte; / *Partner coinvolti:* UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS; ADA Abruzzo ODV; ADA Milano ODV; ADA Napoli ODV; ADA Marche ODV; ADA San Vito sullo Ionio ODV; ADA Palermo ODV; ADA Prato ODV; ADA Umbria ODV; ADA Veneto ODV; ADA Con Asti APS; ADA Roma e Lazio ODV; ADA Stu Dello Jonio ODV; / *Output:* attivazione di 12 laboratori di cucina intergenerazionali; contenuti audiovisivi per i social network (*cf. punto 11*); 1 manuale;

5. Analisi e valutazione del progetto (WP-5)

5.1. Progettazione degli strumenti di valutazione e monitoraggio del progetto

Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto / *Ambito territoriale:* Sedi del capofila e dei partner (Lazio; Abruzzo; Lombardia; Campania; Marche; Puglia; Sicilia; Toscana; Umbria; Veneto; Piemonte; Molise; Sardegna); / *Partner coinvolti:* ADA Nazionale ODV; / *Output:* 1 modello di valutazione e relativi strumenti;

5.2. Rilevazione e gestione dei dati per la valutazione del progetto

Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto / *Ambito territoriale:* Sedi del capofila e dei partner (Lazio; Abruzzo; Lombardia; Campania; Marche; Puglia; Sicilia; Toscana; Umbria; Veneto; Piemonte; Molise; Sardegna); / *Partner coinvolti:* ADA Nazionale ODV; / *Output:*

5.3. Interpretazione dei dati e redazione del report di valutazione

Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto

Ambito territoriale: Sedi del capofila e dei partner (Lazio; Abruzzo; Lombardia; Campania; Marche; Puglia; Sicilia; Toscana; Umbria; Veneto; Piemonte; Molise; Sardegna;)
 Partner coinvolti: ADA Nazionale ODV;

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1. Coordinamento e gestione esecutiva del progetto																		
1.1. Costituzione della cabina di regia e riunioni periodiche																		
1.2. Organizzazione quotidiana del progetto																		
1.3. Monitoraggio e rendicontazione delle attività																		
2. Promozione della visibilità del progetto e comunicazione																		
2.1. Definizione e implementazione delle strategie di comunicazione e coinvolgimento																		
2.2. Disseminazione dei risultati delle campagne promozionali																		
3. Formazione, workshop e incontri di sensibilizzazione																		
3.1. Formazione e mentoring intergenerazionale																		
3.1.1. Preparazione del materiale didattico e predisposizione delle modalità di erogazione																		
3.1.2. Percorso di formazione dedicato alla conoscenza teorica e pratica del Terzo Settore																		
3.1.3. Percorso di formazione dedicato all'alfabetizzazione digitale delle persone anziane																		
3.2. Workshop e incontri di sensibilizzazione																		

3.2.1. Organizzazione e realizzazione di workshop tematici sull'utilizzo di nuove tecnologie e strumenti digitali																			
3.2.2. Incontri di rete e di sensibilizzazione sull'inclusione sociale e sul volontariato intergenerazionale																			
4. Interventi di inclusione sociale e solidale																			
4.1. Definizione dei luoghi di svolgimento delle attività e dei gruppi di beneficiari																			
4.2. Sviluppo di spazi inclusivi di comunità																			
4.2.1. Allestimento di spazi inclusivi con le attrezzature necessarie																			
4.2.2. Coinvolgimento di professionisti del fitness e del benessere																			
4.2.3. Attivazione di incontri settimanali di ginnastica dolce																			
4.3. Incontri di auto-mutuo aiuto (AMA)																			
4.3.1. Organizzazione di gruppi di auto mutuo aiuto su tematiche psicologiche e relazionali																			
4.3.2. Facilitazione di incontri focalizzati sul benessere emotivo e sociale																			
4.4. Laboratori teatrali e di dialogo creativo																			
4.4.1. Incontri settimanali con attività di improvvisazione ed esercizi espressivi incentrati su tematiche transgenerazionali																			
4.4.2. Messa in scena di spettacoli che trattano tematiche di interesse comune dei beneficiari																			
4.5. Corsi di cucina tradizionali																			
4.5.1. Attivazione di incontri settimanali su laboratori di cucina intergenerazionali																			
4.5.2. Creazione di contenuti audiovisivi e di un manuale con i risultati dei laboratori																			
4.5.3. Organizzazione di eventi culinari comunitari per il coinvolgimento della comunità																			

5. Analisi e valutazione del progetto																
5.1. Progettazione degli strumenti di valutazione e monitoraggio del progetto																
5.2. Rilevazione e gestione dei dati per la valutazione del progetto																
5.3. Interpretazione dei dati e redazione del report di valutazione																

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	ADA Nazionale ODV	A	Dipendente t/i	15.000 €
2	1	A	ADA Nazionale ODV	B	Dipendente t/i	7.000 €
3	1	A	UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS	A	Dipendente t/i	7.000 €
4	2	B	ADA Nazionale ODV	B	Dipendente t/i	40.000 €
5	1	B	ADA Nazionale ODV	A	Collaboratore	2.272 €
6	1	B	UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS	A	Dipendente t/i	10.000 €
7	1	B	UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS	B	Dipendente t/i	4.500 €
8	1	B	UNIAT Campania APS	A	Dipendente	2.500 €

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

					t/i	
9	1	B	UNIAT Molise APS	B	Collaboratore	1.000 €
10	1	B	UNIAT Sardegna APS	B	Collaboratore	1.000 €
11	1	B	UNIAT Toscana APS	B	Collaboratore	1.000 €
12	1	B	ADA Roma e Lazio ODV	A	Dipendente t/i	4.716 €
13	1	B	ADA Marche ODV	B	Collaboratore	4.716 €
14	1	B	ADA Veneto ODV	B	Collaboratore	4.716 €
15	1	B	ADA Umbria ODV	B	Collaboratore	4.716 €
16	1	B	ADA Abruzzo ODV	B	Collaboratore	2.358 €
17	1	B	ADA Milano ODV	B	Collaboratore	2.358 €
18	1	B	ADA Napoli ODV	B	Collaboratore	2.358 €
19	1	B	ADA San Vito sullo Ionio ODV	B	Collaboratore	2.358 €
20	1	B	ADA Palermo ODV	B	Collaboratore	2.358 €
21	1	B	ADA Prato ODV	B	Collaboratore	2.358 €
22	1	B	ADA Con Asti APS	B	Collaboratore	2.358 €
23	1	B	ADA Stu Dello Jonio ODV	B	Collaboratore	2.358 €
24	1	C	ADA Nazionale ODV	A	Dipendente t/i	20.000 €
25	1	C	ADA Nazionale ODV	B	Dipendente t/i	13.000 €
26	1	C	UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS	A	Dipendente t/i	7.700 €
27	1	C	UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS	B	Dipendente t/i	4.000 €
28	1	C	UNIAT Campania APS	B	Collaboratore	1.500 €
29	1	C	UNIAT Molise APS	B	Collaboratore	600 €
30	1	C	UNIAT Sardegna APS	B	Collaboratore	600 €
31	1	C	UNIAT Toscana APS	B	Collaboratore	600 €
32	1	C	ADA Roma e Lazio ODV	A	Dipendente t/i	4.000 €
33	1	C	ADA Marche ODV	B	Collaboratore	4.000 €

34	1	C	ADA Veneto ODV	B	Collaboratore	4.000 €
35	1	C	ADA Umbria ODV	B	Collaboratore	4.000 €
36	1	C	ADA Abruzzo ODV	B	Collaboratore	2.000 €
37	1	C	ADA Milano ODV	B	Collaboratore	2.000 €
38	1	C	ADA Napoli ODV	B	Collaboratore	2.000 €
39	1	C	ADA San Vito sullo Ionio ODV	B	Collaboratore	2.000 €
40	1	C	ADA Palermo ODV	B	Collaboratore	2.000 €
41	1	C	ADA Prato ODV	B	Collaboratore	2.000 €
42	1	C	ADA Con Asti APS	B	Collaboratore	2.000 €
43	1	C	ADA Stu Dello Jonio ODV	B	Collaboratore	2.000 €
44	2	D	ADA Nazionale ODV	A	Dipendente t/i	45.000 €
45	2	D	ADA Nazionale ODV	B	Dipendente t/i	33.288 €
46	2	D	UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS	A	Dipendente t/i	30.000 €
47	1	D	UNIAT Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio APS	B	Dipendente t/i	9.500 €
48	1	D	UNIAT Campania APS	A	Collaboratore	2.000 €
49	2	D	UNIAT Campania APS	B	Collaboratore	2.000 €
50	1	D	UNIAT Molise APS	B	Collaboratore	1.000 €
51	1	D	UNIAT Sardegna APS	B	Collaboratore	1.000 €
52	1	D	UNIAT Toscana APS	B	Collaboratore	1.000 €
53	1	D	ADA Roma e Lazio ODV	A	Dipendente t/i	18.000 €
54	3	D	ADA Roma e Lazio ODV	B	Collaboratore	6.294 €
55	1	D	ADA Marche ODV	A	Collaboratore	18.000 €
56	3	D	ADA Marche ODV	B	Collaboratore	6.294 €
57	1	D	ADA Veneto ODV	A	Collaboratore	18.000 €
58	3	D	ADA Veneto ODV	B	Collaboratore	6.294 €
59	1	D	ADA Umbria ODV	A	Collaboratore	18.000 €
60	3	D	ADA Umbria ODV	B	Collaboratore	6.294 €

61	3	D	ADA Abruzzo ODV	B	Collaboratore	12.442 €
62	3	D	ADA Milano ODV	B	Collaboratore	12.442 €
63	3	D	ADA Napoli ODV	B	Collaboratore	12.442 €
64	3	D	ADA San Vito sullo Jonio ODV	B	Collaboratore	12.442 €
65	3	D	ADA Palermo ODV	B	Collaboratore	12.442 €
66	3	D	ADA Prato ODV	B	Collaboratore	12.442 €
67	3	D	ADA Con Asti APS	B	Collaboratore	12.442 €
68	3	D	ADA Stu Dello Jonio ODV	B	Collaboratore	12.442 €

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	2	B – “Promozione, informazione e sensibilizzazione”	ADA Nazionale ODV	€ 1.620 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
2	2	C – “Segreteria, Coordinamento e Monitoraggio di progetto”	ADA Nazionale ODV	€ 1.620 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
3	2	D – “Funzionamento e gestione del progetto”	ADA Nazionale ODV	€ 1.620 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
4	2	D – “Funzionamento e gestione del progetto”	ADA Abruzzo ODV	€ 1.080 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
5	2	D – “Funzionamento e gestione del progetto”	ADA Milano ODV	€ 1.080 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
6	4	D – “Funzionamento e gestione del progetto”	ADA Napoli ODV	€ 2.750 (Macrovoce F.1 – Spese

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. “A” per “Progettazione”, cod. “B” per “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”, cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”, cod. “D” per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.

				di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
7	4	D – "Funzionamento e gestione del progetto"	ADA Marche ODV	€ 2.750 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
8	2	D – "Funzionamento e gestione del progetto"	ADA San Vito sullo Ionio ODV	€ 1.080 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
9	2	D – "Funzionamento e gestione del progetto"	ADA Palermo ODV	€ 1.080 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
10	2	D – "Funzionamento e gestione del progetto"	ADA Prato ODV	€ 1.080 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
11	4	D – "Funzionamento e gestione del progetto"	ADA Umbria ODV	€ 2.750 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
12	4	D – "Funzionamento e gestione del progetto"	ADA Veneto ODV	€ 2.750 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
13	2	D – "Funzionamento e gestione del progetto"	ADA Con ASTI APS	€ 1.080 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
14	2	D – "Funzionamento e gestione del progetto"	ADA Roma e Lazio ODV	€ 1.080 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)
15	2	D – "Funzionamento e gestione del progetto"	ADA Stu Dello Jonio ODV	€ 1.080 (Macrovoce F.1 – Spese di viaggio, vitto e alloggio dei volontari)

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	FITA – Federazione Italiana Teatro Amatori APS	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
2	LIDU – Lega Italiana Diritti dell’Uomo	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
3	U.N.L.A. – A.P.S. – Unione Nazionale per la Lotta contro l’Analfabetismo	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
4	Università Telematica degli Studi IUL	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
5	SIACUM – Società Italiana degli Accademici e dei Cultori della Materia	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto (per studio e ricerca)
6	Uil Pensionati Nazionale	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto - supporto alle attività progettuali così come da Modello D
7	UnitelmaSapienza	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
8	Unpli Nazionale – Unione Nazionale Pro Loco d’Italia APS	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
9	ADA Rimini ODV	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
10	UIL Pensionati Friuli-Venezia Giulia	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
11	ADA La Spezia ODV	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto

		- partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
12	ADA Valle d'Aosta ODV	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
13	ADA Matera ODV	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
14	ADA Calabria ODV	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
15	ADA Sardegna ODV	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
16	ADA Bolzano ODV	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto
17	UNIAT Piemonte APS	Modalità di collaborazione: lettera di collaborazione gratuita (allegata) - azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto - partecipazione a eventi e iniziative legate al progetto

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.

L'affidamento a soggetti terzi di specifiche attività all'interno del progetto si rivela utile per garantire la qualità e l'efficacia delle attività proposte: in stretta collaborazione con il team di progetto, i soggetti selezionati saranno chiamati all'elaborazione e all'attivazione del WP.3 e WP.5. Nello specifico, le attività che saranno delegate sono:

- **WP-3. Formazione, workshop e incontri di sensibilizzazione:** per quanto riguarda la formazione, l'esternalizzazione permette di attingere a competenze altamente specializzate, necessarie per sviluppare percorsi formativi efficaci. In particolare, l'attività di formazione prevede di fornire ai partecipanti non solo conoscenze specifiche, ma anche strumenti pratici per affrontare il *digital divide* e contribuire attivamente alla coesione sociale attraverso le conoscenze relative al Terzo Settore. L'affidamento a un ente esterno garantirà un approccio didattico all'avanguardia, progettato per

rispondere alle esigenze dei diversi gruppi di destinatari, assicurando un impatto positivo e duraturo sulle loro competenze. Nel dettaglio, *saranno delegate al soggetto terzo la strutturazione e l'erogazione dei percorsi formativi e il supporto nella realizzazione dei workshop tematici.*

- **WP-5. Analisi e valutazione del progetto:** nel caso della valutazione e del monitoraggio, rivolgersi a un fornitore esterno assicura un controllo costante e imparziale sull'andamento del progetto, con la possibilità di intervenire tempestivamente in caso di criticità non previste. Questo processo consente di verificare, durante la realizzazione del progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, la partecipazione dei destinatari previsti e il rispetto del cronoprogramma. Inoltre, un monitoraggio esterno permette di valutare l'impatto effettivo delle attività, in particolare rispetto alla riduzione dell'isolamento sociale e del divario digitale, nonché al rafforzamento dell'inclusione sociale e intergenerazionale, ponendo le basi per trasformare le azioni progettuali in *best practices* replicabili da altre realtà del Terzo Settore. Nel dettaglio, saranno delegate al soggetto terzo *l'elaborazione della modulistica specifica per il progetto, il monitoraggio dell'andamento delle attività progettuali, la valutazione dell'impatto e del raggiungimento degli obiettivi.*

Saranno richiesti preventivi da più fornitori esterni per valutare il miglior rapporto qualità-prezzo, selezionando l'offerta che non solo rispetti i vincoli economici, ma che offra anche le soluzioni più efficaci per la formazione dei partecipanti e la valutazione puntuale degli esiti del progetto.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Ob.1 – Promuovere l'inclusione sociale e il dialogo intergenerazionale	WP-1. Coordinamento e gestione esecutiva/operativa del progetto WP-2. Promozione della visibilità del progetto WP-3. Formazione, workshop e incontri di sensibilizzazione WP-4. Laboratori teatrali e di dialogo creativo WP-5. Corsi di cucina tradizionali	- Questionari di soddisfazione dei partecipanti - Interviste qualitative - Analisi delle presenze e partecipazione alle attività
Ob.2 – Supportare l'inclusione di persone in condizioni di fragilità	WP-1. Coordinamento e gestione esecutiva/operativa del progetto WP-4.2. Sviluppo di spazi inclusivi di comunità WP-4.3. Incontri di auto mutuo aiuto (AMA) WP-4.5. Corsi di cucina tradizionali	- Questionari pre e post partecipazione - Monitoraggio delle attività di supporto
Ob.3 – Rafforzare la coesione sociale e comunitaria	WP-2. Promozione della visibilità del progetto WP-4.2. Sviluppo di spazi inclusivi di comunità WP-4.4. Laboratori teatrali e di dialogo creativo WP-4.5. Corsi di cucina tradizionali	- Registro delle presenze - Diari di bordo dei volontari
Ob.4 – Potenziare il coinvolgimento giovanile nel volontariato	WP-3. Formazione, workshop e incontri di sensibilizzazione WP-3.1. Formazione e mentoring intergenerazionale	- Registro dei volontari di progetto (pre-post) - Analisi qualitativa dei progetti di volontariato attivati
Ob.5 – Contrastare l'isolamento sociale degli anziani	WP-4.2. Sviluppo di spazi inclusivi di comunità WP-4.3. Incontri di auto mutuo aiuto (AMA) WP-4.5. Corsi di cucina tradizionali	- Interviste a persone anziane - Registro delle presenze
Ob.6 – Favorire il benessere emotivo attraverso il sostegno reciproco	WP-4.3. Incontri di auto mutuo aiuto (AMA) WP-4.4. Laboratori teatrali e di dialogo creativo	- Questionari di autovalutazione sul benessere emotivo

		- Interviste qualitative con i partecipanti
Ob.7 – Ridurre il divario digitale tra le generazioni	WP-3. Formazione e workshop e incontri di sensibilizzazione WP-3.1. Formazione e mentoring intergenerazionale	- Questionari di soddisfazione e utilità - Monitoraggio delle attrezzature e tecnologie utilizzate
Ob.8 – Promuovere l'apprendimento continuo e inclusivo	WP-3. Formazione, workshop e incontri di sensibilizzazione WP-4.5. Corsi di cucina tradizionali WP-4.4. Laboratori teatrali e di dialogo creativo	- Questionari di autovalutazione - Valutazione delle competenze acquisite - Report di monitoraggio delle attività formative

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
2.1. Definizione e implementazione delle strategie di comunicazione e coinvolgimento – Sezione dedicata sul sito e strategie social network	Web	- Pagina dedicata sul sito del Capofila - Campagne promozionali dedicate a singole attività progettuali - Account TikTok dedicato al progetto	- Numero di visualizzazioni, interazioni, condivisioni
2.1. Definizione e implementazione delle strategie di comunicazione e coinvolgimento – Contenuti visivi e multimediali	Web	- Contenuti audiovisivi brevi sulle attività del progetto - Video di promozione del progetto sul canale Youtube del Capofila	- Numero di visualizzazioni, interazioni, condivisioni
2.1. Definizione e implementazione delle strategie di comunicazione e coinvolgimento – Coinvolgimento testate giornalistiche	Web e Stampa	- Flyer, locandine, interviste e articoli su riviste del settore	- Numero di articoli su riviste cartacee e online
2.1. Definizione e implementazione delle strategie di comunicazione e coinvolgimento – Evento iniziale	Web e Stampa	- Conferenza stampa di presentazione delle attività e evento promozionale - Video promozionale del progetto sul canale Youtube	- Numero di partecipanti all'evento - Numero di istituzioni coinvolte nell'evento - Numero di articoli su riviste cartacee e online - Numero di visualizzazioni, interazioni, condivisioni
2.2. Disseminazione dei risultati delle campagne promozionali Evento finale	Web e Stampa	- Conferenza stampa di conclusione delle attività e evento promozionale - Video conclusivo del progetto su Youtube	- Numero di partecipanti all'evento - Numero di istituzioni coinvolte nell'evento - Numero di articoli su riviste cartacee e online

			- Numero di visualizzazioni, interazioni, condivisioni
--	--	--	--

Allegati: n° **17** relativi alle collaborazioni (punto 8).